ANNO XXIX. Lunedì, 21 Agosto 1876. N. 229

L'OPINIONE
GIORNALE QUOTIDIANO

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma e provincie del Regno . . .	L. 9 —	L. 17 —	L. 32 —
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto	» 15 —	» 30 —	» 56 —
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 18 —	» 34 —	» 66 —
America Meridionale, Cina e Australia	» 20 —	» 37 —	» 70 —

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese
Ciascun foglio costerà 10 cent per Roma sono per le provincie
Un foglio arretrato costerà 20.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
In Roma all'ufficio del Giornale, via del Seminario, n. 87, piano terreno.
Nelle provincie, presso gli uffici postali.
A Parigi, all'Agenzia Havas, rue Bôtre Dame des Victoires, 34. A Londra, Delany Davies et Comp., 1, Finch Lane, Cornhill E. C.
Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.
Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono venir unito la fascia in corso sotto cui si spedisce il Giornale.
Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente all'Agenzia di pubblicità di A. Manzoni e C. via del Preretti, 19, piano primo.
Prezzi: Quarta pagina Cent. 20
Terza pagina sotto la firma del gerente L. 2 per ogni linea.
Pagamento anticipato.

1 Roma, 20 Agosto

BOLLETTINO POLITICO

Un dispaccio telegrafico da Parigi annunzia che il ministro degli affari esteri, duca Decazes, è aspettato in quella città dalla villeggiatura, giovedì, ed avrà un abboccamento col principe di Hohenlohe, ambasciatore di Germania, il quale ritorna pure a Parigi prima che termini il suo congedo.

Questa notizia, data senz'alcuna spiegazione, lascia libero il campo ai commenti. Più volte si è parlato di un rinvenimento tra la Francia e la Germania per una comune azione diplomatica rispetto alle questione d'Oriente. E giova sperare che tale sia appunto lo scopo dell'annunziato colloquio, e non di tratti di nuovo difficoltà, delle quali d'altronde non si ha alcun indizio.

I giornali francesi grandi in questi giorni non fanno prevedere il ritorno del duca Decazes e del principe di Hohenlohe. Essi si occupano quasi esclusivamente delle dimostrazione fatta dai bonapartisti, e del nuovo ministero della guerra.

La nomina del generale Berthaut a successore del generale Cissey è favorevolmente accolta. A questo proposito il *Moniteur universel* scrive:

« Le nostre informazioni particolari ci mettono in grado di dire che, se le idee del generale De Cissey conseguiranno ora qualche riposo, il modo con cui egli diresse il bilancio della guerra obbligava il successore ad affrontare la sua discussione. Ed è ciò che ebbe luogo. L'opinione pubblica comprenderà, senza che siavi bisogno d'insistere su ciò, con il generale De Cissey avrà potuto d'altora perciò l'autorità che è necessaria a dirigere il dipartimento della guerra, pur conservando i più grandi riguardi alla stima conservando i più grandi riguardi alla stima generale per le sole che ha spiegato da due anni nel riordinamento dell'esercito.

Quanto al generale Berthaut, nel posteriore fino che egli era da lungo tempo il candidato dell'esercito e che la sua nomina sarà accolta da esso con favore.

Il generale, in ogni caso è deputato nè senatore, non appartenendo ad alcun partito militante. Si può tuttavia affermare che egli è favorevolmente al mantenimento e perfezionamento dello stato attuale. Il nuovo ministro non ha le qualità tutte dell'oratore, ma la sua parola è facile. Inoltre è un uomo di grande energia e di intento esclusivamente agli interessi dell'esercito. Si può anche prevedere che il nuovo ministro non farà alcuna concessione politica all'esercito del suo alto ufficio.

L'*Echo* definisce nel seguente modo il significato della nomina del generale Berthaut.

Questa nomina si collega con un riordinamento dello stato maggiore generale.

Nel fatto si osservare a questo proposito che il nuovo ministro della guerra fu sempre inesistente d'applicare la nuove riforme introdotte in questi ultimi anni nel nostro esercito. Fu egli che, come colonnello di stato maggiore, presiedè all'ordinamento delle milizie mobili, e che, in qualità di presidente della Commissione relativa all'esercito territoriale, diresse le operazioni di ordinamento di questo corpo.

Le modificazioni alle quali può accennare, comprenderanno l'estensione delle attribuzioni del capo di stato maggiore generale a tutti i servizi del ministero della guerra, e la soppressione della direzione generale del personale e del materiale, i cui uffici saranno attribuiti alle direzioni rispettive.

Il decreto, relativo a questa riforma, comparirà probabilmente alla fine di settembre.

Il nuovo ministro della guerra fu promosso a generale di brigata nel 1870, ed a poco appresso a generale di divisione. Egli abbe molte parte nella difesa di Parigi, ed era a capo della sua divisione nei memorabili fatti d'arme del Bourget, di Champigny e di Montretout. Il *Gaulois* dice che ha 59 anni.

La *Nuova stampa libera* di Vienna conserva un articolo alla Camera greca ed alle velleità bellicose che vi si sono manifestate.

Ecco le parole del giornale viennese:

Già il re, facendo un viaggio di parecchi mesi, significò chiaramente che intendeva conservare una neutralità incondizionata. Questo viaggio lo condusse a Pietroburgo, ma anche a Londra. La circostanza che egli avrà udito da lord Derby e dal signor Disraeli quali sono, secondo quegli uomini di Stato, i veri interessi della Grecia. La Grecia è un paese le cui floriscenza ingiusta ha molta importanza, un terreno su cui il grande Stato marittimo non è obbligato a lasciare la preponderanza alle sue potenze confidentiali del Nord La Grecia difficilmente armerà a tutto uomo dichiarerà la guerra; essa darà certo più assolto agli avventurieri inglesi che non agli agitatori slavi, la cassa dei quali sta per fallire.

Bisogna aver poca cuore-stava non si è sicuri del re, si tenta di trarre nella rete la Grecia, sacrificandoli avvenire. Si sparpagnano spesti dagli organi slavi sulle scene del viaggio reale, s'investe un membro del governo greco del Consiglio al suo re, si promuovono soprassioni di elementi sovvenzioni contro il re Giorgio, e perfettamente tempestate alla Camera. Ma tutto ciò prova soltanto quanto sia disperata la causa del panslavismo e quanto si senta in certezza soltanto da nuovi elementi nella lotta.

I pochi telegrammi giunti nella giornata d'oggi non ci recano importanti notizie delle operazioni militari in Oriente. Dicono soltanto che le forze turche nell'Albania ascendono a 40 mila uomini. È noto che questi rinforzi ricevuti dai turchi in Albania hanno determinato la ritirata di una parte dell'esercito montenegrino.

IL MINISTRO DEL COMMERCIO a Catania

Il ministro del commercio in Sicilia ha parlato più volte, e la parola gli esce dalla bocca più facile che chiara. Però dalle ultime notizie di Catania sappiamo che egli abbia assegnato i suoi capiti in un torrente di liberà. I trattati di commercio sarebbero

ARTA

APPENDICE

RIVISTA DRAMMATICO-MUSICALE

La piccola città di Bayreuth richiama a sè da alcuni giorni l'attenzione di tutti coloro che, di artisti, da dilettanti o da critici, s'occupano di musica. Quantunque sia il valore di *Niebelungi*, abbiamo però un gran fatto del quale siamo noi italiani dobbiamo trarre ammaestramento. Il Wagner, coll'unito di principi e di privati ha avuto modo di far edificare un teatro a di farvi eseguire, in ottime condizioni, una grandiosa opera, lavoro dei migliori cantanti e strumentisti della Germania. La qual cosa fa onore alla perseveranza del Wagner, ma rende pure testimonianza dell'amore e della passione che sono per l'arte musicale. Si è detto che in Italia abbiamo l'istinto dell'arte e in Germania ne prefazzo il culto. Ciò è vero, o è vero in parte? Io non so; ma so che nessuno di noi contrasterebbe il primato artistico, se noi stessi non ci mostrassimo pieni di disprezzo verso la musica e tutto ciò che a lei in qualche modo si riferisce. I ministri, siano di destra o di sinistra, vanno d'accordo nell'astenersi da qualunque proposta che torni utile all'arte ed agli artisti. Per citare un solo esempio, ormai ripetuto fino alla noia, dal 1860 in qua non si è ancora potuto ottenere che i maestri delle musiche militari fossero tolti dalla condizione di bassi-ufficiali e certamente non sarà questa una delle riforme che verranno effettuate dal *ministero riparatore*. In Parlamento, quando qualche rappresentante della nazione, a proposito dei bilanci, tratta il campo questioni artistiche, parve che sussistano uno scandalo; nè Consigli municipali si concede a creato qualche sussidio per sostenere l'arte drammatica, per che si spende quel denaro non per l'arte, ma per dar lustro e decoro alla città; ne'Consigli provinciali c'è sempre qualcuno che si conglierà pronto a trattare da buffoni e da istrioni i cultori delle musicali discipline. E le stampa? I critici e i giornalisti teatrali (salvo onorevoli eccezioni) dicono che la musica è affar di modo; invece d'insegnare al pubblico il rispetto per i capolavori, affermano che il pubblico ha ragione di fischiarli, e non hanno mai il coraggio di reagire contro una sentenza dettata dall'ignoranza, anzi fomentano tutti i pregiudizi. E gli artisti? Non ne parliamo. Son divisi anche nelle opere d'interesse comune, sprovvisti la maggior parte di cultura musicale e letteraria, spatici, mostieramenti, proclivi a lagnarsi, non inetti ad esercitare una scuola, ma inetti ad esercitare una scuola, ma inetti ad esercitare una scuola, ma

rada sino a Parsala. Quest'ultima lo-
verne completamente coperta da ligi-
ia e sui Carsolat è protetto contro
olcato un tentativo di cosare grande
lanza.
Ulimpio si trovarebbe già sul territorio
ho, ed il suo quartiere generale a Lo-
chanitza.

Si assicura che l'imperatore Alessandro
ha accettato l'offerta di padrino del neonato
principe e del suo sindaco generale, il conte
Szmarskoff.

Le milizie irregolari turche

A proposito dei « bacchi-bouks, » di
cui si parla tanto in questi giorni, il cote
orientalista P. Illom pubblica i seguenti
particolari sui *Morgenblatt* novegici:

« Appena i turchi dichiarano la guerra,
sui bianchi nel loro esercito i costituti
« bacchi-bouks », « vale a dire « senza
testa. » I « bacchi-bouks » sono truppe
regolari irregolari, che si compongono di ele-
menti eterogenei, specialmente di vaiorosi
e fieri arabi del deserto, di semi-selvaggi,
spesso vigliacchi, ma esenti dalla febbre
del lusso, di avventurieri della Siria e dei
paesalicati della Mesopotamia, di scontenti
che non vogliono lavorare e di negozianti
di cavalli (Kurdi dell'Asia minore. Essi ed
i loro piccoli cavalli sopportano le più
dure fatiche. Come cavalleria leggiera e
come esploratori sono eccellenti. Le loro armi
sono una lancia, una sciabola, parecchie
pistole ed un pugnale. Maneggiano benissi-
mo la lancia e la sciabola, la quale è
ordinariamente lunga 8 a 10 pieli, di
« lambè. » di legno leggiero. Essi la
tengono con molta agilità fra due dita, la
gettano in aria e la riprendono a gran ga-
loppo. Essi la raccolgono pure da terra
inoltre, si gettano sul collo del cavallo e
sono sempre di cavallo. Lasciano arri-
vicinare il nemico fino vicino da potersi
trafiggere con un colpo rapido ed impetuo-
vino. Vi sono anche dei « bacchi-bouks » a
di fanteria. Allorchè nel Caucaso ed in
altre provincie dell'impero turco scoppiava
un'insurrezione, erano inviati dal governo
natore i « bacchi-bouks » stabilita
l'ordine, il governo turco, in tempo di
guerra, fa con essi un contratto, pe avere,
verso una somma determinata, le loro orde
a sua disposizione.

« Tosto che i capi spiegano le loro ban-
diere, si raccolgono intorno ad esse le vo-
ontarie schiere.

« Nelle guerre di Crimea, i « bacchi-
bouks » vennero buoni servigi sotto l'un-
gheresco generale Kmety, che sapeva com-
prendere la peculiarità e regolare ed irregolare turca nel-
l'Asia minore. Anche allora essi commisero
parecchie crudeltà, e la vita umana è da
loro calcolata meno che nulla. »

I CATTOLICI E LE SCUOLE
negli Stati Uniti

Scrivono da Nuova-York al *Journal de Genève*:

« L'approssimarsi del tempo stabilito per l'elezione del presidente repubblicano all'ordine del giorno tutte le questioni che hanno oc-
cupata l'opinione pubblica nel corso di que-
sti ultimi anni. Tra le quali questioni avvi
pure quella delle scuole.

« La lotta impegnatasi a proposito degli
istituti d'istruzione pubblica fondati a este-
rnati dallo Stato, è una delle più dure prin-
cipali contrari, tra due consorti della vita
politica sociale! Fuor dall'altre; anzi tre
rive civile, la quale forma l'ossessione del
sonfitto, che ha però un'origine più alta.
Gli avversari sono: da un lato la Chiesa
cattolica e dall'altro i protestanti di ogni
sorta. Il conflitto si fa tra le protestanti
della Carta romana e lo spirito moderno.

« Non vi è forse paese dove la Chiesa
cattolica sia più internamente padroneggiata
dal Papa, che gli Stati Uniti. Può parere
strano, a prima giunta, che l'ultramonta-
nismo vi possa prendere sviluppo in un
paese dove nulla libertà. Ma non vi è da
farne le meraviglie. In un paese libero no-
dire che dimostrare che la Chiesa romana
bandonare ogni libertà; e quelli che vi riman-
gono sono sinceramente devoti ad esa e so
accettare tutte le dottrine, le assistenze e
le tendenze. La Chiesa cattolica negli Stati
Uniti prende assolutamente nella vita trac-
ciatale dall'autorità, dal Sillabo e dall'ul-
timo Concilio del Vaticano. Qui non pe-
dotto ordinamento, nella sua forte dissi-
plina, nella sua gerarchia essa presenta l'im-
magine d'un esercito in campagna.

« Altre circostanze concorrono a favorire
lo sviluppo e la prosperità della Chiesa cat-
tolica negli Stati Uniti ed a crearle quivi
una situazione affatto privilegiata. La emi-
grazione de' suoi aderenti è composta d'ir-
landesi: gente punto istruita, data ai lavori
materiali, e dipendente, che assenta
la religione quale essa è, cioè senza discus-
sione, senza esame: l'unire per gl'irlandesi
la religione è anche lo stesso che fare
della libertà, come fanno nazionali. Il giorno
di San Patrick vel potete vedere nelle vie
di New-York la moltitudine pigliare parte
alla processione, portando gli stendardi del color
verde, che è la divisa dell'Irlanda, nelle
bandiere, nelle coccarde, nelle cravatte degli
uomini e nelle vesti delle donne, nelle
acconciature, nei guanti.

« A questo colore processione interven-
gono quei stessi delle società segrete, che
quali, siano gli dignitari della Chiesa, voi
vedete sedere alcuni fra gli uomini più con-
siderevoli del partito democratico. Percorsi
questa serie d'appoggio sopra i cattolici
e cattolici votano con essi e per conservar-
seli fedeli simile i democratici più avanzati
lavorano volentieri pel sacerdozi la loro
favore; e quelli che lo sono di questi as-
sordi sarebbero fatti dalla cosa delle Stato.

« Ad ogni modo è certo che il partito
democratico stende ogni di sempre alla
Chiesa, quanto volte ne avvi occasione,
una deferenza particolare. Esso le pri-
cipali regioni che spiegano la pace pro-
fonde e la prosperità di cui gode la Chiesa
negli Stati Uniti, mentre altrove non è
tanto tranquilla per la discrizione de' suoi
doveri e degli ostacoli e dalle resistenze che
ci Stati fanno alle sue pretensioni.

« Quindi si può comprendere la discussione
che s'è impegnata intorno alle scuole pub-
bliche. Ho sotto gli occhi e vi riassumerò
un discorso pronunciato a Chicago da un
vescovo cattolico, e che vi darà un'idea delle
armi adoperate dai cattolici per combattere
contro gli istituti di pubblica istruzione
delle Stato, in favore del quali d'altra parte
combatte fieramente il partito repubblicano.

Esso in qui modo qual vescovo pres
ad esaltare gli istituti di pubblica istru-
zione delle Stato. Egli non si vuole perchè
nulla più parte di essi leggesi la Bibbia e
è più un atto di violenza contro le coscienze
dei fanciulli cattolici. Ma questo è anche,
come s'è fatto in alcuni luoghi, si cacciasse
dalle scuole la Bibbia e si sostituissero le
insegnamento, non vorrebbe parte neppure
insegnarvi ad accettare le scuole delle Stato.
Che cos'è, egli dice, la secolarizzazione delle
scuole ? il presidente Grant la definisce la
soluzione della scuola di ogni dottrina re-
ligiosa, sino o pagane. Ora il sistema, che
con questo nome il partito repubblicano
tende a stabilire, è, secondo qual vescovo
une mostruosa congiura contro alla reli-
gione, alla libertà, alle ispirito d'istituzioni
e ai diritti dei genitori. Non vi è paese che
le scuole cattoliche, poichè i cattolici con-
desiderano l'educazione come essenziale alla
religione e come un diritto della Chiesa,
abbiano da sostenere l'apparenza di nessuno
settaria rimpetto alle scuole pubbliche.

« Mentre i cattolici sostengono a loro
spese i proprii istituti d'istruzione, sono
poi obbligati a contribuire alle spese delle
scuole pubbliche. Lo Stato non ha
diritto di costituire ad accettabili scuole isti-
tutrice col denaro dei contribuenti, quando
altri possono fare in esso ma qual medesimo e più utilmente. Esso lascia agli fa-
rizzarsi la cura di provvedere al loro in-
segni; si arrogano così delle scuole migliori,
meno costose e più adatte ai bisogni
meno gravano quelli apparisce il diritto esclu-
sivo di educare ed istruire i loro figliuoli.
Lo Stato, incarcinendosi dell'educazione della
gioventù, fa del socialismo e danno dell'au-
torità dei padri di famiglia.

« Quindi il vescovo conchiude coi di-
chiarare che gli Stati devono rinunziare a
suo scuoli alle scuole come alla Chiesa; che
l'ostinazione deve essere abbandonata e pro-
curata dai padri di famiglia sotto la loro
responsabilità ed a loro spese; che la libertà
di commercio e d'industria sia riconosciuta
ed ogni monopolio della professione d'istitu-
tore abolita. »

L'AVANZAMENTO NELL'ESERCITO
e il corpo di stato maggiore

IV.

Bologna, 11 agosto.

On. Sig. Direttore,

L'autore della importante pubblicazione,
di cui mi fece occupato nelle mie lettere
precedenti, dopo aver risposto affermativa-
mente alla domanda se sono ammettersi in
un governo costituzionale le ordinanze
militare simile al preadame (domando per-
manente esercitato dal sovrano, capo di
stato maggiore permanente, e ministero),
si propose nel tempo capitolo un'altra que-
stione, la quale, come dicevo nell'ultima
mia lettera, può benissimo essere risolta
Dato le nostre condizioni presenti, come
potrebbe assicurarsi il passo ad all'esercito
la maggior parte dei vantaggi derivanti dal
sistema prussiano?

Il mezzo più semplice ed ovvio parrebbe
naturalmente ad altre essere quello di
stesso ordinamento che vige in Prussia; e
questa è infatti la soluzione, che l'autore
assenno mette innanzi per la prima, e che
egli mostra manifestamente preferire.

La seconda soluzione consiste nel creare
un comando permanente dell'esercito da af-
fidarsi a S. A. R. il principe ereditario. A
questa istituzione accenna, secondo il con-
cetto dell'autore, accompagnata da quella
d'un corpo di stato maggiore permanente
e di ministero posto in dipendenza del
comandante in capo.

La terza finalmente si riduce ad applicare
considerevolmente le attribuzioni del presi-
dente del Comitato di stato maggiore gene-
rale, partendo dal principio che egli debba
fare le veci del re in operazioni di guerra
stato. In tal guisa questa carica corrispon-
derebbe, se non nella forma almeno nella
sostanza, a quella di capo di stato maggiore
permanente dell'esercito.

Fra queste tre soluzioni messe innanzi
dall'autore medesimo, lo scrittore militare
compilato dall'*Opinione* crede poter fare una
ultima distinzione. Egli le ha fatte insieme,
le ha considerate come una sola cosa e poi,
così ragionando, ha creduto poter così agli
contro il complesso delle proposte dell'auto-
revole uomo. Ma è derivato che, invece di
demolire l'edificio tocco di cui parla
l'*Opinione* insieme ragionando ed a lavorare
gratuitamente, che non potrebbero l'assalgano
stenuamente, che non potrebbero a mano di ri-
sultare da codesta confusione.

A me sembra in fatti che per fare una
discussione positiva e conchiudente, anzitutto
una serie di considerazioni generiche, le
quali sono pure più che altro di carattere
l'incertezza e la confusione in cui non si
abbastanza addentro nella materia, convenga
seguire il sistema di esaminare partitamente
le tre soluzioni proposte dall'autore medesi-
mo, per conchiudere poi finalmente con
bensì risultare lo scopo comune ed i
punti di contatto, ma guardandosi bene dal
confondere fra loro le dove differiscono es-
sentialmente.

Incominciando dunque dalla prima, av-
tendo che la questione sugli ordini
disparte la questione costituzionale, poichè
mi sembra di averla già abbastanza discussa
e meno in chiaro nella mia lettera prece-
dente.

Si è visto che per la retta e giusta ap-
plicazione del sistema prussiano è assoluta-
mente necessario che il comando perma-
dalle forze militari sia effettivamente e con-
tinuamente esercitato dal sovrano. In tal
caso il capo dello stato maggiore non ha
bisogno di facoltà e diritti legalmente sta-
biliti per esercitare un'influenza che, come
già dissi nell'ultima mia lettera, gli è ne-
cessariamente assicurata dal solo fatto che il so-
mandante supremo le cerchi il più stto, fra
tutti i generali dell'esercito, e associato
nel dirigere le operazioni in caso di guerra.
Basta allora che il capo di stato maggiore
dell'esercito abbia in tempo di pace, come
in Prussia, il più elevato ufficiale di or-
mandante del corpo di stato maggiore, re-
stando (pure come in Prussia) sotto la di-
pendenza del comando supremo dell'esercito
e non sotto quella del ministero della guerra.

Ma se il sovrano, invece di comandare
direttamente agli stati, delega in tutto o
per tutto i suoi diritti di comando al
ministro della guerra, cosa ai un paragraglio
sento per riguardi politici, suggerito alle
influenze dei partiti o anche dalla stessa
ai sui (vita media dei gabinetti), allora
manca evidentemente il primo e più impor-
tante fattore del risultato che si vuole
ottenere, cioè il *comando permanente*. In
tal caso, comando queste fattore ridotto a
zero, si comprende senza bisogno di spiega-
zione, che non si può fare assegnamento stre-
ttello delle stesse attribuzioni che ha in
Prussia, ma privato di qualsiasi comunica-
zione con esso e affatto dipendente dal
ministro mutabile a brevi intervalli, è
ben lontano dal poter recare all'esercito i
vantaggi derivanti da una posizione
simile condizioni non si possono rea-
lizzare in copia sufficiente i vantaggi di
quel sistema, se non introducendo nella
ministero il fattore che manca, e produrre il
risultato desiderato, cioè il *comando per-
manente* sanzionato da un personaggio che,
per qualunque caso, sia il più alto per-
sonaggio militare, e non lontano dal poter
vanti in posizione superiore ai più alti fun-
zionari dell'esercito.

Esso potrà dove essere senza dubbio il
legier regionamento che ho condotto l'au-
tore anonimo a mettere innanzi l'idea di
creare un comando in capo dell'esercito
affidandolo a S. A. R. il Principe eredi-
tario.

Naturalmente questa istituzione, per ot-
tenere alle sopra accennate, dovrebbe
dovrebbe essere ben diversa da quella che
vige in Inghilterra sotto le stesso nome. Il
principio sarebbe identico, ma tutt'altre le
applicazioni.

In questo caso il capo di stato maggiore
avrebbe, in tempo di pace, la posizione più
facile di comandante in capo di stato
maggiore, come il Moltke in Prussia, di-
pendendo naturalmente come lui dal coman-
dante in capo e non dal ministero della
guerra. Questa soluzione richiederebbe evi-
dentemente una legge che regolasse l'isti-
tuzione del comando permanente e stabilisse
affatto per regolare le attribuzioni del capo
di stato maggiore. Basterebbe a suo riguardo
di stabilire che egli sia sotto gli ordini
diretti del sovrano, come in Prussia, e
che abbia *affermato* , come egli dice, non po-
tere in Germania fare premonizioni di ge-
nerali, senza il consenso del re. Ma
sufficientemente domandato, dal capo di stato
maggiore. Io ho detto soltanto, e lo ripeto,
che il capo di stato maggiore può non è
meno di avere anche in materie così deli-
cate una considerevole *influenza*, e ragione
delle funzioni che è chiamato ad esercitare
in tempo di guerra e che avrebbero dunque
prodotto alla sua elezione.

Finalmente se il sovrano, quantunque
abbia la massima delegato tutti i diritti di
comando al ministero della guerra, vuole
tuttavia conservare ad esercitare dell'alta
sorveglianza sopra tutte le disposizioni
ellere, non esistendo che una larva di co-
mando permanente, bisogna che l'altro fat-
tore destinato ad imprimere, insieme con
quello, unità e carattere a tutti i lavori e
preparazione dell'esercito alla guerra (vale
a dire il capo di stato maggiore) abbia una
importanza più considerevole che nel primi
due casi.

Esso il ragionamento semplice ma giusto
che ho manifestamente nella mia lettera
noto libro nel mutuare innanzi la sua terza
soluzione, secondo la quale le funzioni di
capo di stato maggiore dell'esercito, sia in
tempo di pace, sia in tempo di guerra, il
presidente del Comitato di stato maggiore
generale.

In questo caso, avendo il sovrano delegato
i suoi diritti di comando al ministro della
guerra, riservandosi soltanto il diritto di
sorveglianza, questo ministro è quello che
ha veramente in mano tutti i fattori del
comando permanente, ma non può a meno
di essere *dipendente* dal ministro e rivestire
il carattere di organo esecutivo (non *deli-
berativo*) anche nelle questioni che hanno
più stretta attinenza col compito a lui as-
segnato. Questo e non altro è ciò che si
impone, non tutta ulteriormente, ma libera
sull'avvenamento, benchè le obiezioni che
si leggono negli articoli militari pubblicati
dall'*Opinione* insieme ragionando ed a lavorare
sotto *sia completamente* sfuggita questa
circostanza.

Ma appunto perchè il capo di stato mag-
giore non può, nè deve, nè potrebbe essere
che un organo *consultivo* e *dipendente* dal
ministro della guerra, mentre, come si è
detto, avrebbe assunto per raggiungere
lo scopo, di compensare colla sua impor-
tanza la debolezza intrinseca del comando
preme, l'autore ha proposto di affidare co-
desta carica ad un generale che egli crede
abbia già per sè un'alta posizione nell'eser-
cito. E siccome ciò non sarebbe sufficiente
per assicurare la posizione del capo di stato
maggiore l'influenza che gli è dovuta, l'au-
tore propone ancora che gli si conceda,
come in Austria, la facoltà di dirigere a
S. M., *pel tramite del ministro della guerra*,
quello proposte che egli crederà opportune
di fare nell'*interesse* dell'esercito e della
difesa del paese. Questo, come si vede, non
è che una legge conseguenza della proposta
che il sovrano non voglia rinunziare del tutto
all'esercizio alle sopr dell'esercito, benchè abbia
la massima delegato i suoi diritti di co-
mando al ministro della guerra.

Ma anche ammesso che il sovrano non
abbia la massima rinunziato ai suoi
diritti di comando, voglia conservarne, come
si è detto, una certa influenza nella cose
dell'esercito, è evidente che, di fronte alla
continua mutabilità dei ministri costituzio-
nali, questa intera intermittente del comando
supremo non può bastare a dare, come il
concorso continuo del capo di stato mag-
giore, ed assicurare la necessaria unità d'in-
dirizzo nella preparazione dell'esercito alla
guerra. Perciò l'assunto autore propone ai
stabilisca che il presidente del Comitato di
stato maggiore generale, quando sia nomi-
nato dal ministro (non *decidere* nè ordi-
nare egli stesso, s'intenda bene) su tutte le
questioni che toccano i principii generali
della preparazione e della mobilitazione del
sistema di difesa dello Stato, le norme ge-
nerali d'avvenamento (per gli ufficiali di
stato maggiore) e gli ufficiali generali (e
anche sulle loro *pratica* applicazione), sul-
l'indirizzo da darsi all'istruzione dell'eser-
cito e sui principii fondamentali del rego-
lamento di disciplina e del servizio interno.
Ma, non volendo lasciare ad un solo uomo
tutta la responsabilità di proposte di tanta
importanza, l'autore assenno propone
ancora che il presidente del Comitato
stato maggiore generale sia chiamato a dare
il suo parere, quando lo domandi, in tutte
le questioni importanti deliberazioni (e segnatamente
in quelle che toccano le basi dell'ordina-
mento dell'esercito. Questo consesso, rap-
sentito da nei pari possono perchè i ministri
della guerra, che si alternavano al potere,
appartenessero sempre allo stesso partito poli-
tico, diventerà più evidente per l'perva-
sire se, come sembra probabile, la vicen-
della lotte parlamentari portasse la mano
della cose della guerra in mano di ministri
appartenenti ora all'uno ed ora all'altro dei
due diversi partiti, che si dividono il po-
tere.

Codesta istituzione è pel sopratutto una
necessità ai nostri tempi, in cui gli ordina-
menti militari vadano così presto in
abitudine a così grande e rapide le offese.
Non è stroppo infatti che si tenga preparata,
in circostanze particolari, ed in momento
fino all'ultimo particolare, ad un'azione
immediata, pronta a muovere appena
avvenuto l'e, percorrendo una zona, per solo
di difesa, tratteggiò e nei colori l'avver-
sario del nostro paese, e che abbia in
Plinio il giudizio, il colcenello si accosti
all'avvenire l'. per diriì che egli aveva
dichiarato di non essere in grado di
sempre stato da lui maltrattato un giudizio
esatto stato da lui maltrattato un giudizio
L'avvenire P., per tutta risposta, accade
si diresse, si lasciò vincere da un impeto
di collera, lanciò un fendente contro
il colonnello. Ne seguì una baruffa, in
cui si furono della bastonate. Disse che sia
stato il colonnello a provocare la lotta e
così spiacevole che molti desiderano che sia
compiuto in modo che non ne resti traccia,
sia per la salute delle persone, sia per ri-
guardo al luogo ed al mandato di cui son di
esse è rivestito.

Il ministro Nisotero è sempre a Tolmo;
domani sarà partito per Pietroburgo, dove
assisterà ad un altro banchetto. Le dimo-
strazioni fatte a Tolmo in onore dell'ono-
revole ministro hanno dimostrato le pro-
prietà di colore che le hanno organizzate.
A questo proposito si narra un spiacido cu-
rioso. Uno dei signori che ora i negli
negli nostri giorni, per dimostrare al be-
ganzi di Tolmo come fosse facile ai fa
dimostrazioni, riunì alcune donne, promise
loro un tallero per ciascuna, e mandò tosto
in cerca di gridare viva questo
e viva quello.

Il ministro Nisotero è sempre a Tolmo;
domani sarà partito per Pietroburgo, dove
assisterà ad un altro banchetto. Le dimo-
strazioni fatte a Tolmo in onore dell'ono-
revole ministro hanno dimostrato le pro-
prietà di colore che le hanno organizzate.
A questo proposito si narra un spiacido cu-
rioso. Uno dei signori che ora i negli
negli nostri giorni, per dimostrare al be-
ganzi di Tolmo come fosse facile ai fa
dimostrazioni, riunì alcune donne, promise
loro un tallero per ciascuna, e mandò tosto
in cerca di gridare viva questo
e viva quello.

Il ministro del Consiglio d'amministrazione
del Banco di Napoli, impedito dalla nuova
legge sul Consorzio, non poss assumere al
pratiche dei tre milioni e mezzo che il no-
stro Governo ha messo a sua disposizione.
Dicesi che il direttore del Banco di
sia dimposo, ma che il ministro non abbia
ancora voluto dargli il suo diniego. Anzi si riporta
che al Colonna sarebbe assegnato l'ex-depu-
tato Mezzanotte.

Trevisa, 18 *agosto*. — La fiocina e
l'aguta da gran tempo intonata si sono
accese e qui d'un tratto si trovarono bal-
zate nel vuoto successori di fatti che ri-
svegliarono subbuglio nell'animo della gente,
le assopite vitalità e vallalità cittadine.

Ortei sulla Deputazione provinciale, ortei
sulla Congregazione municipale, ortei sulla
la tazza di ricchezza mobile, e forse non è
tutto ancora.

Non v'è parlo della prima; taluni appro-
vano pienamente l'accadute, altri coverse-
gono nella sostanza, non nella forma del
procedimento usato, ricordando le parole del
Re: *Ho fatto il mio dovere, voi fate il vostro*; altri
manifestano la loro alta meraviglia e disap-
provazione, chè in fa una qualsiasi di gio-
stizia e chè in fa una qualsiasi di gio-
zioni di partito, accordo nello scorgere che
si verrebbe, come si suole, attribuire grande
importanza a quanto è avvenuto, e che oppo-
tuno farsi argomento ad una corrispondenza
sorio. Codesti sono obmpiti e materie per la
stampa locale.

Ma dire bensì che avvenne sorpresa in
nomine del nuovo presidente della Commis-
sione provinciale d'appello per la risolsezza
nelle di imporre la sua autorità anche in
sorprese la determinazione (passata a
frau) del presidente diocese, che da lì sarà
mandato nella provincia non presumono solle-
citudine, contemporeo che ne colgono dante-
sario-governativo nelle migliore possibile di-
sposizione dei posti fra i contribuenti, o in-
tendere la massima importanza di quelle
lità a cui, quale proposto a quell'autorità
cittadine avea vote deliberativa, ora non ob-
bligato, ma ben consultivo di provvedere. Il vi
provvida, chè il mio fatto di non essersi
mai mostro a grudge *crucifige* e ad oppugnare
ogni atto governativo, anche quando la Commis-
sione, basta a convincere ch'essa la non me-
ritato del posto e dell'avrio, compatibil-
mente alle poco lieta condizioni economiche
attuali.

Se in gravi core di un *accentuato* ri-
partatore su large sua potenza parecchie
sia supreme autorità di compagni anche di
sieme particolare amministrativo, gli organi
subalterni governativi non incoraggiarebbero
sua! i sicuri! ai! li rattribuiscono in simi
gnau degl'ingerti uffici gratuiti (anche nel
l'animo del sopporre che in questi tempi il-
buri e progressisti si vaglia lare della Com-

CORRISPONDENZE ITALIANE

(3).

Napoli, 10 *agosto*. — E vero; il Lualani non si è mosso del luogo di S. Stefano, mentre qui era ogni momento

IL GOTTARDO

Dal *Journal de Genève* riproduciamo i seguenti cenni sulla terza Relazione trasmessa dal Consiglio federale al Gran Consiglio di Ginevra.

Secondo questo documento, fu rimessa alla Segreteria del Dipartimento delle Costruzioni federale, la quarta parte delle sovvenzioni dovute dalla Confederazione internazionale per i lavori del Gottardo, cioè la somma di 2,25,000, e la terza annualità di L. 3,148,148; in tutto L. 7,573,033.

La prima di queste somme è stata ripartita: L. 1,410,000 al conto presentato dalla Società, la Commissione internazionale facendo parte della nuova base accettata per il progetto definitivo, e la differenza, prandiore, secondo la quale questi non deve ricevere più che L. 800 per metro corrente di galleria. Questa somma è stata messa in sul'avventa l'esecuzione del lavori di muratura del tunnel si trova a più di 600 metri indietro del punto estremo, al quale si era spinta la costruzione della galleria.

Sopra gli 85 milioni di vostido assegnati alla Società, L. 18,897,350 erano stati spesi alla fine del 1875, e 1875 dicembre 1875 per i lavori eseguiti a per le annualità. Le spese per il 1876 erano, secondo il preventivo, di 6,000,000 di franchi, approssimativamente in L. 9,245,710, e, tenendo conto della possibilità che si andasse oltre nel programma dei lavori, in L. 10,000,000; quindi, non precedendovi le eseguiti, in 13,148,148 lire.

Fino al 31 dicembre 1875, erano stati versati dalla Società, per conto delle spese, il capitale d'obbligazioni ed il capitale di sussidio, L. 87,307,890.

Nella seconda metà del mese di ottobre si prevedeva che non vi sarebbe che un'altra sola verificazione del livellamento della prre del grande tunnel, che non vorrà che di qualche centimetro dalle prescindi de- terminazioni di questo lieve.

Nell'ultimo trimestre del 1875 sicurezze sulla linea del Gottardo (Biasca, Lugarno, 40 chilometri, e Lugano-Chiasso, 26 chilometri), 1840 convogli; il ricaduto dei biglietti di prima, di seconda, di terza, fu di 908 a 702; sulle seconde vaste di L. 940 a 533 per chilometro. »

IL RE ALFONSO
o il principe imperiale

Si legge nel *Gaulois* :

« Il re Alfonso XII è un telegramma di congratulazione mandato ai principi imperiali nell'occasione del 15 agosto, le inviò a pranzo l'ottimo a Granada. Il principe imperiale vi si trovava unito con sua madre, »

LA SQUADRA ITALIANA

Leggiamo nel *Piccolo* di Napoli del 19 :

« Ci è assicurato che le navi della marina italiana ch'erano in Oriente hanno ricevuto ordine di rimanervi il resto della stagione a Costantinopoli e nelle acque dell'Oriente, rimarranno così qualche tempo di piccola portata.

la notizia che egli fosse stato trasportato a Nicosia, e qualcuno pretendeva d'averlo ne- gato l'ultimo dì dopo la tegola che gli cadde particolari da me lavisti non fossero vesti. I giornali ministeriali assicurano che nessun ministro è lontano qui dal domicilio cento. Ingrosso le posso rinsoddisfarti che se non lorzati dall'ipotesi in poi una quarantina. Il caldo è stato vero che il quartiere di Napoli, giustamente lagnato per la mancanza della pubbliche delle città, ha vivato lori una circolare ai suoi dipendenti, do- gliendo che i lavori del domicilio senza non dieno segni di ravvedimento, che sol si son dati all'antica vita. Il quartiere quindi i nomi di quelli impiegati e ufficiali pubblici e denunciarli quando ne sia il caso alle au- torità competenti. Questa circolare è un'al- tra prova della stato poco lieto in cui qui viviamo, ed è sintomatico che il governo avverta i suoi dipendenti a fare il loro do- vere « qualunque sia la condizione sociale » nel quale appartengono le persone frainvenu che ora qui si attaggiano a brevi e minu- ziosi esame e fanno pruriosi sulla gusto tran- quillità.

E c'è necessità di sbarazzare Napoli dalla guato trista, perchè con di notte ma di giorno le centrale popolazione si corre il rischio di essere aggrediti. Ieri stesso mi- chele cosa è accaduto ai cav. Casaburi, segretario della Prefettura generale. Il cav. Casaburi, tornando da Casalnuovo, ove stato in piazza Medina, una piazza frequentatissima, centro del movimento, si può dire, di quasi tutta la città, aggredito da due individui che non le armi alle mano gli'intimarono di dar loro ciò che avea addosso. Fortunatamente l'e- vernente venne l'aggredito di alcune persone stanze gli passarono presso, e non prima può che l'un d'essi, vistosi mancare il bottino, pensasse di stroppare la catenella dell'orolo- gio al cav. Casaburi. Non erano che le tre pomeridiane.

Negli scorsi giorni è avvenuta nel nostro Ospedale una gravissima scena, che non si può deplorare abbastanza. Il professore Avvocato P., percorrendo una zona, per solo di difesa, trattegiò e nei colori l'avver- sario del nostro paese, e che abbia in Plinio il giudizio, il colcenello si accosti all'avvenire l'. per diriì che egli aveva dichiarato di non essere in grado di sempre stato da lui maltrattato un giudizio esatto stato da lui maltrattato un giudizio L'avvocato P., per tutta risposta, accade si diresse, si lasciò vincere da un impeto di collera, lanciò un fendente contro il colcenello. Ne seguì una baruffa, in cui si furono della bastonate. Disse che sia stato il colonnello a provocare la lotta e così spiacevole che molti desiderano che sia compiuto in modo che non ne resti traccia, sia per la salute delle persone, sia per ri- guardo al luogo ed al mandato di cui son di esse è rivestito.

Il ministro Nisotero è sempre a Tolmo; domani sarà partito per Pietroburgo, dove assisterà ad un altro banchetto. Le dimo- strazioni fatte a Tolmo in onore dell'ono- revole ministro hanno dimostrato le pro- prietà di colore che le hanno organizzate. A questo proposito si narra un spiacido cu- rioso. Uno dei signori che ora i negli negli nostri giorni, per dimostrare al be- ganzi di Tolmo come fosse facile ai fa dimostrazioni, riunì alcune donne, promise loro un tallero per ciascuna, e mandò tosto in cerca di gridare viva questo e viva quello.

Il ministro del Consiglio d'amministrazione del Banco di Napoli, impedito dalla nuova legge sul Consorzio, non poss assumere al pratiche dei tre milioni e mezzo che il no- stro Governo ha messo a sua disposizione. Dicesi che il direttore del Banco di sia dimposo, ma che il ministro non abbia ancora voluto dargli il suo diniego. Anzi si riporta che al Colonna sarebbe assegnato l'ex-depu- tato Mezzanotte.

Treviso, 18 *agosto*. — La fiocina e l'aguta da gran tempo intonata si sono accese e qui d'un tratto si trovarono bal- zate nel vuoto successori di fatti che ri- svegliarono subbuglio nell'animo della gente, le assopite vitalità e vallalità cittadine.

Ortei sulla Deputazione provinciale, ortei sulla Congregazione municipale, ortei sulla la tazza di ricchezza mobile, e forse non è tutto ancora.

Non v'è parlo della prima; taluni appro- vano pienamente l'accadute, altri coverse- gono nella sostanza, non nella forma del procedimento usato, ricordando le parole del Re: *Ho fatto il mio dovere, voi fate il vostro*; altri manifestano la loro alta meraviglia e disap- provazione, chè in fa una qualsiasi di gio- stizia e chè in fa una qualsiasi di gio- zioni di partito, accordo nello scorgere che si verrebbe, come si suole, attribuire grande importanza a quanto è avvenuto, e che oppo- tuno farsi argomento ad una corrispondenza sorio. Codesti sono obmpiti e materie per la stampa locale.

Ma dire bensì che avvenne sorpresa in nomine del nuovo presidente della Commis- sione provinciale d'appello per la risolsezza nelle di imporre la sua autorità anche in sorprese la determinazione (passata a frau) del presidente diocese, che da lì sarà mandato nella provincia non presumono solle- citudine, contemporeo che ne colgono dante- sario-governativo nelle migliore possibile di- sposizione dei posti fra i contribuenti, o in- tendere la massima importanza di quelle lità a cui, quale proposto a quell'autorità cittadine avea vote deliberativa, ora non ob- bligato, ma ben consultivo di provvedere. Il vi provvida, chè il mio fatto di non essersi mai mostro a grudge *crucifige* e ad oppugnare ogni atto governativo, anche quando la Commis- sione, basta a convincere ch'essa la non me- ritato del posto e dell'avrio, compatibil- mente alle poco lieta condizioni economiche attuali.

Se in gravi core di un *accentuato* ri- partatore su large sua potenza parecchie sia supreme autorità di compagni anche di sieme particolare amministrativo, gli organi subalterni governativi non incoraggiarebbero sua! i sicuri! ai! li rattribuiscono in simi gnau degl'ingerti uffici gratuiti (anche nel l'animo del sopporre che in questi tempi il- buri e progressisti si vaglia lare della Com-

PICCOLO CORRIERE DI ROMA

Giornale a sera, lunedì, vorrano diffondersi dal pozzo e il Foro romano in ogni parte dei quieti marcochiani.

...ne sono quattro anni, il 22 agosto, nostro Numa Pompilio Capitolio, assistito dal suo consigliere di Stato, lasciando una descrizione la virtuosissima consorte, e dietro gli ansiosi e tutti coloro che abbiano desiderio di conoscerne le egregie doti di mente e di cuore. La pietà singolarissima della vedova doperò nella modesta villa a Campo Verano fracchi florì il sito, e vuole ricordarvi le virtù ed i meriti di egregio estinto e si rinnova il dolore per perdita un uomo che, per la sua rettitudine e specchiata vita con comune operazione, arrebbe sempre potuto meritissimo cittadino di Roma d'Italia, ed in pur sempre che Alessandria, sua città natia, mentre le sale del Municipio sorgono coi busti di Vittorio Emanuele e dell'avvocato Alfiero per cui ebbe i natali, non abbiano, a fianco di quelli, il ritratto del valoroso Damosio, ...no sia sempre di porre una lapide, su ...ta, a quegli che illustrano cittadino. Egli ...se quei personaggi, che gli alcuna- ...ell'ullero occorse mandando la mo- ...ia ai posteri, e massime il Rattazzi, ...ma tiene alla nativa città del Lemo e ...e non stati ornamento, attestano, gio- ...ia vuole che si dica del Capriolo, al ...ale le nostre splendide Alessandrine ...ne, appose intanti nel 1848 i nuovi ...nel, sul suo seno si sono intitolate sonale ...te per l'unione nazionale, e che ...gio di altre meritissime delle nuove ...ste e provinciale: il merito del Capriolo ...a qual Municipio, dopo la fatale rotta di ...ra, chiamò ad insegnare nelle sue scuole ...ersoni di robusto e prudente ingegno, ...politico disastro aveva contrariti ad esu- ...ne. Fu sotto la sua direzione e ...to eminente se Alessandria, a ...ra la ...e città del Piemonte, allora, con suo lievi ...tezzi, istituì un corso speciale modello, ...ui non erano poste le censure di ceto, ...ctio, fornendolo di patentati e laboratori, ...ui potevano prosperare e perfezionare ...ate studi il Cantelli, e Cesare de Vec- ...ca, che fu poi chiamato all'Università di ...itoli, il Carnazzari, ora professore alla ...ersità di Genova e vera autorità nel- ...ia, e il Tassinari, attualmente professore ...Pisa ed ornamento di quel Consiglio.

L'avvocato Oldano, nelle sue tetre e sinistre ...ella città, e gli valse a Torino ...ta giornalmente, e ha fatto le sue prime ...ne nello studio del Capriolo; egli non ...ebbe potuto dire che il modesto monu- ...ento Carlo in Campo Verano fosse il ...ale'astro della vedova, non sarà più il ...ale, perchè il merito e la virtù di ...anto più quando non cercano, non ...ano ...ni di fama nè alle ...prezzi della ...

Il 7 settembre p. v., i qui nati nobili ...ti di Torino e ...ente capitale tornano ...ritanti ...ui sperano ...ono annoverati delle ...ro antichi ...ri ricordi, inalitto sulle ...gne del 21 marzo 1875.

N. 1, Stazione ferroviaria, piazza di Torino, 2 e 3, via Frejus, n. 4 — 3, via Nuova, n. 7 — 4, via Montenevoso, n. 11 — 5, piazza Pasquino, n. 7 — 6, via Cavour, n. 99a.

...i regolamenti municipali è vietato agli ...ori ...rrettisti e muse della sera di ri- ...ere, specialmente se non sono cavalieri, perchè ...ti che conducono non potendo av- ...vare la persona che passano av nil si ave- ...ano a che sempre un po' di carrozze che ...ano, può avvenire che vengano lave- ...i conducenti però non la intendono ...e fanno benissimo a quello che è loro ...ne. E questa mattina stesso stati testi- ...i di una disgrazia che potevo contare in ...ti non avvere vecchia, se quelli addet- ...o, a tempo, non la sottraevano dell'immi- ...nente pericolo. Essa è stata investita da una ...uoti carrettini carichi di mobilia che ...ano giù, e che, per la poca di velocità ...ivamente che alla distanza di almeno ...a persone. Tutto ciò si faceva a proposito ...ortile ed entro uno cortile non ci si ...ebbe. E vi non essersi ...ad applaudire ...la Commis- ...ha ben me- ...compatibili- ...economiche ...

...ttanesche in- ...perpetrare ...ne sul conto ...ti, gli organi ...rgiorabero ...ro la simil ...rifuggiando ...ati tempi il- ...dalla Com-

...sioni d'appello per la imposta una ri- ...d'individui, i quali debbano applicare ...tanto il ...

...Nil inverno di seconda mano, ...Bibbo, in tre scene.

...Il soggetto parchè al tratta di principii ...ersali di politica interna, superiori alle ...ttanze di persone e di partiti, la cui ...one pubblica si è sorpresa e scossa, secor- ...ente applaudì l'indebita intromissione ...le prove assennate in ogni ordine di cose, ...ne ci rimproverava al cessato mi- ...stero l'impiegate governative, un pro- ...ratore del Re non può essere neutro in ...uno affare e debitore anche per un ...mento indipendente; egli medesimo vi si ...ontrebbe a disagio.

E poichè non ha persuaso pronunciata l'al- ...ra parola, crediamo che possa annora es- ...ere tempo di riparare ad un'ingiustizia e ...l un errore politico.

PICCOLO CORRIERE DI ROMA

Giornale a sera, lunedì, vorranno diffondersi dal pozzo e il Foro romano in ogni parte dei quieti marcochiani.

...ne sono quattro anni, il 22 agosto, nostro ...Numa Pompilio Capitolio, assistito dal suo ...consigliere di Stato, lasciando una descrizione la virtuosissima consorte, e dietro gli ansiosi e tutti coloro che abbiano desiderio di conoscerne le egregie doti di mente e di cuore. La pietà singolarissima della vedova doperò nella modesta villa a Campo Verano fracchi florì il sito, e vuole ricordarvi le virtù ed i meriti di egregio estinto e si rinnova il dolore per perdita un uomo che, per la sua rettitudine e specchiata vita con comune operazione, arrebbe sempre potuto meritissimo cittadino di Roma d'Italia, ed in pur sempre che Alessandria, sua città natia, mentre le sale del Municipio sorgono coi busti di Vittorio Emanuele e dell'avvocato Alfiero per cui ebbe i natali, non abbiano, a fianco di quelli, il ritratto del valoroso Damosio, ...no sia sempre di porre una lapide, su ...ta, a quegli che illustrano cittadino. Egli ...se quei personaggi, che gli alcuna- ...ell'ullero occorse mandando la mo- ...ia ai posteri, e massime il Rattazzi, ...ma tiene alla nativa città del Lemo e ...e non stati ornamento, attestano, gio- ...ia vuole che si dica del Capriolo, al ...ale le nostre splendide Alessandrine ...ne, appose intanti nel 1848 i nuovi ...nel, sul suo seno si sono intitolate sonale ...te per l'unione nazionale, e che ...gio di altre meritissime delle nuove ...ste e provinciale: il merito del Capriolo ...a qual Municipio, dopo la fatale rotta di ...ra, chiamò ad insegnare nelle sue scuole ...ersoni di robusto e prudente ingegno, ...politico disastro aveva contrariti ad esu- ...ne. Fu sotto la sua direzione e ...to eminente se Alessandria, a ...ra la ...e città del Piemonte, allora, con suo lievi ...tezzi, istituì un corso speciale modello, ...ui non erano poste le censure di ceto, ...ctio, fornendolo di patentati e laboratori, ...ui potevano prosperare e perfezionare ...ate studi il Cantelli, e Cesare de Vec- ...ca, che fu poi chiamato all'Università di ...itoli, il Carnazzari, ora professore alla ...ersità di Genova e vera autorità nel- ...ia, e il Tassinari, attualmente professore ...Pisa ed ornamento di quel Consiglio.

L'avvocato Oldano, nelle sue tetre e sinistre ...ella città, e gli valse a Torino ...ta giornalmente, e ha fatto le sue prime ...ne nello studio del Capriolo; egli non ...ebbe potuto dire che il modesto monu- ...ento Carlo in Campo Verano fosse il ...ale'astro della vedova, non sarà più il ...ale, perchè il merito e la virtù di ...anto più quando non cercano, non ...ano ...ni di fama nè alle ...prezzi della ...

...Il Politeama era ieri stipato di spettatori.

L'ambasciatore del Marocco assisteva alla rappresentazione nel palco reale; i suoi segretari erano in un altro palco.

Appena il pubblico vide entrare l'ambasciatore, per atto di cortesia le salutò con grida di evviva.

Il profeta di Roma, dopo essere stato nel palco dell'ambasciatore, si recò a far visite ai segretari.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del dì 29 agosto 1876

Il Barometro è salito a 27 e 4 mm. L'altezza della stazione è di 42m 65; Barometro a Mezzodì = 763.8

Termometro centigrado

Massima = 30.2 — Minima = 16.3

Umidità media del giorno

Relativa = 63 — Assoluta = 14.38

Venti dominanti. Da Nord a Ost-O.

Stato del cielo. Sereno con nuvolosità nel pomeriggio.

LOTTO

Estrazione del 19 agosto

Firenze	32	—	34	56 — 86
Milano	43	—	30	5 — 71 — 53
Napoli	42	—	83	3 — 83 — 04
Palermo	11	—	67	37 — 66 — 78
Torino	73	—	27	7 — 75 — 36
Venezia	58	—	02	88 — 1 — 0
Bari	47	—	46	28 — 49 — 44

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

L'ambasciatore francese. — Leggiamo nel *Piccolo* di Napoli del 19:

S. E. il marchese di Noailles, ambasciatore di Francia presso S. M. Re d'Italia, partito stamane per Maresiglia, dovea ritornare in una sua villa presso Parigi, dove ...ssorsi formati per pochi giorni a Parigi, ...rnerà in Italia verso la fine di ottobre. ...il marchese di Noailles ha lasciato di sè ...gratissima impressione nel breve soggiorno ...he ha fatto a Napoli.

È giunto da Roma a Napoli Esad-bey, ...inistro della Sublime Porta presso il Quirinale.

Per Garibaldi e per l'Imputati. — Leggiamo nello *Statuto* di Palermo del 18:

I Reduci da Calatafimi e Mille inviano ...ri di quattro franchi per cuore trasportato a quello di Peralta.

Somma che verso a Girgenti che anche i briganti hanno i Garibaldini e Stronzati, ...ri, Trainiti (ladri) stranno trasportati a Favorita.

Pubblico stravagante. — Leggiamo nel *Guardia* di Napoli del 19:

Anche da Sessa Aurunca si giungono notizie non buone circa la pubblica sicurezza di quella contrada.

Si parla di grassazioni, di malfattori che a mano armata scorazzano in alcuni di quei ...ghi, e ha di ricongiarsi di pronde sende di brigantaggio.

Vogliamo ...che vi sia la sic...ezza. Perchè ...on ne sanno ...ossi fare, non ...ano che ...ggente che si occupa di ...ersi ...ersi...ente o prendersene la ...ssa, ...e a ristabilire la tranquillità in ...ti luoghi.

Assolutorio. — Leggiamo nel *Corriere mercantile* di Genova del 19:

Ogni sera, dopo l'ora d'aria, avera luogo il ...ro caso contro il signor Bizzoni, direttore responsabile del giornale il *Popolo*, accusato di aver fatto vote per la distruzione ...l'Istituto cellino di sono, la favore della ...ppa bionda.

Il processo fini colla completa assoluzione ...l'accusato.

Fuga di detenuti. — A proposito della fuga di detenuti a Genova, già annunziata dal telegrafo, leggiamo nel *Movimento* di ieri sera 19:

Stamane evadevano dal carcere di Sant'Andrea dodici detenuti, i quali avevano ...ta la stessa maniera mediante il progetto di ...fuga, cioè ...ando ...ticci a praticare un foro ...lla parete, pel quale potevano passare ...i largo. Essi lavoravano a grigia, e si dice ...che appunto sotto i mucchi di paglia ...ascondevano il passaggio praticato nel muro; ...uciobè, lasciati al lavoro, senza che ...ssero ...ti di loro i soggetti, abbero tutto il ...empo a tutto il comodo di ...ontinuare a ...ir ...ende le stalle.

I ...ricercati già da varie ore sono ...e o ...gia, va di qua e di là, interroga, ...rponda, ...ppare, scompare, è insomma tutto ...n fermento ...ssumeva quello che è loro ...ne. E questa mattina stesso stati testi- ...i di una disgrazia che potevo contare in ...ti non avvere vecchia, se quelli addet- ...o, a tempo, non la sottraevano dell'immi- ...nente pericolo. Essa è stata investita da una ...uoti carrettini carichi di mobilia che ...ano giù, e che, per la poca di velocità ...ivamente che alla distanza di almeno ...a persone. Tutto ciò si faceva a proposito ...ortile ed entro uno cortile non ci si ...ebbe. E vi non essersi ...ad applaudire ...la Commis- ...ha ben me- ...compatibili- ...economiche ...

...ndi gradisata del convento di S. Se- ...e pone nel cera a dormire un mez- ...ezzaiuolo, il quale tornato fuori trovato ...il movente un avea trovato chiuso la ...ta. Soffiato ad è dentro. Nell'entrare ...la sua vede si è avveduto che dello ...gli mancavano 120 lire ch'egli tenere ...le in una sede.

...i quel momento sorgendo alcuni can- ...ori ripresero a poca distanza da lui, ha ...ti che fossero gli autori del furto ...ichiamò la guardia di Pubblica Sicurezza ...accusato il fatto. I contadini sono stati ...condotti in questura, ma non si è potuto aver alcun indizio che essi fossero i colpevoli perchè non possedevano in dosso il bosso di un centesimo.

Ieri, un povero contadino stava seduto in terra in un angolo di piazza Colonna, versando gran copia di sangue dalla bocca. Un signore, che passava, lo soccorse e lo trasportato all'ospedale di S. Giacomo, dove dopo vi cessava di vivere.

Il Politeama era ieri stipato di spettatori.

L'ambasciatore del Marocco assisteva alla rappresentazione nel palco reale; i suoi segretari erano in un altro palco.

Appena il pubblico vide entrare l'ambasciatore, per atto di cortesia le salutò con grida di evviva.

Il profeta di Roma, dopo essere stato nel palco dell'ambasciatore, si recò a far visite ai segretari.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del dì 29 agosto 1876

Il Barometro è salito a 27 e 4 mm. L'altezza della stazione è di 42m 65; Barometro a Mezzodì = 763.8

Termometro centigrado

Massima = 30.2 — Minima = 16.3

Umidità media del giorno

Relativa = 63 — Assoluta = 14.38

Venti dominanti. Da Nord a Ost-O.

Stato del cielo. Sereno con nuvolosità nel pomeriggio.

LOTTO

Estrazione del 19 agosto

Firenze	32	—	34	56 — 86
Milano	43	—	30	5 — 71 — 53
Napoli	42	—	83	3 — 83 — 04
Palermo	11	—	67	37 — 66 — 78
Torino	73	—	27	7 — 75 — 36
Venezia	58	—	02	88 — 1 — 0
Bari	47	—	46	28 — 49 — 44

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

L'ambasciatore francese. — Leggiamo nel *Piccolo* di Napoli del 19:

S. E. il marchese di Noailles, ambasciatore di Francia presso S. M. Re d'Italia, partito stamane per Maresiglia, dovea ritornare in una sua villa presso Parigi, dove ...ssorsi formati per pochi giorni a Parigi, ...rnerà in Italia verso la fine di ottobre. ...il marchese di Noailles ha lasciato di sè ...gratissima impressione nel breve soggiorno ...he ha fatto a Napoli.

È giunto da Roma a Napoli Esad-bey, ...inistro della Sublime Porta presso il Quirinale.

Per Garibaldi e per l'Imputati. — Leggiamo nello *Statuto* di Palermo del 18:

I Reduci da Calatafimi e Mille inviano ...ri di quattro franchi per cuore trasportato a quello di Peralta.

Somma che verso a Girgenti che anche i briganti hanno i Garibaldini e Stronzati, ...ri, Trainiti (ladri) stranno trasportati a Favorita.

Pubblico stravagante. — Leggiamo nel *Guardia* di Napoli del 19:

Anche da Sessa Aurunca si giungono notizie non buone circa la pubblica sicurezza di quella contrada.

Si parla di grassazioni, di malfattori che a mano armata scorazzano in alcuni di quei ...ghi, e ha di ricongiarsi di pronde sende di brigantaggio.

Vogliamo ...che vi sia la sic...ezza. Perchè ...on ne sanno ...ossi fare, non ...ano che ...ggente che si occupa di ...ersi ...ersi...ente o prendersene la ...ssa, ...e a ristabilire la tranquillità in ...ti luoghi.

Assolutorio. — Leggiamo nel *Corriere mercantile* di Genova del 19:

Ogni sera, dopo l'ora d'aria, avera luogo il ...ro caso contro il signor Bizzoni, direttore responsabile del giornale il *Popolo*, accusato di aver fatto vote per la distruzione ...l'Istituto cellino di sono, la favore della ...ppa bionda.

Il processo fini colla completa assoluzione ...l'accusato.

Fuga di detenuti. — A proposito della fuga di detenuti a Genova, già annunziata dal telegrafo, leggiamo nel *Movimento* di ieri sera 19:

Stamane evadevano dal carcere di Sant'Andrea dodici detenuti, i quali avevano ...ta la stessa maniera mediante il progetto di ...fuga, cioè ...ando ...ticci a praticare un foro ...lla parete, pel quale potevano passare ...i largo. Essi lavoravano a grigia, e si dice ...che appunto sotto i mucchi di paglia ...ascondevano il passaggio praticato nel muro; ...uciobè, lasciati al lavoro, senza che ...ssero ...ti di loro i soggetti, abbero tutto il ...empo a tutto il comodo di ...ontinuare a ...ir ...ende le stalle.

I ...ricercati già da varie ore sono ...e o ...gia, va di qua e di là, interroga, ...rponda, ...ppare, scompare, è insomma tutto ...n fermento ...ssumeva quello che è loro ...ne. E questa mattina stesso stati testi- ...i di una disgrazia che potevo contare in ...ti non avvere vecchia, se quelli addet- ...o, a tempo, non la sottraevano dell'immi- ...nente pericolo. Essa è stata investita da una ...uoti carrettini carichi di mobilia che ...ano giù, e che, per la poca di velocità ...ivamente che alla distanza di almeno ...a persone. Tutto ciò si faceva a proposito ...ortile ed entro uno cortile non ci si ...ebbe. E vi non essersi ...ad applaudire ...la Commis- ...ha ben me- ...compatibili- ...economiche ...

...ndi gradisata del convento di S. Se- ...e pone nel cera a dormire un mez- ...ezzaiuolo, il quale tornato fuori trovato ...il movente un avea trovato chiuso la ...ta. Soffiato ad è dentro. Nell'entrare ...la sua vede si è avveduto che dello ...gli mancavano 120 lire ch'egli tenere ...le in una sede.

...i quel momento sorgendo alcuni can- ...ori ripresero a poca distanza da lui, ha ...ti che fossero gli autori del furto ...ichiamò la guardia di Pubblica Sicurezza ...accusato il fatto. I contadini sono stati

Il disastro ferroviario di Radstock. — I giornali inglesi sono pieni di particolari relativi al disastroso accidente che abbe luogo, nella notte dell' 11 agosto, alla stazione di Radstock, a 10 miglia da Bath, sulla ferrovia di Somerset e Dorset. Questa linea, costruita dalla *Midland railway, Company*, non possiede che una sola via. Malgrado di ...ni ...ienza esatti consigli ...ti segnali, in seguito ad una colpevole negligenza, due convogli si sono incontrati senza poterlo evitare. Il primo era un ...eggio di piacere composto interamente da viaggiatori, reduci dalle regate di Bath; il secondo portava ...ti ...ssi ...ssi ...ssi

Il dottor KESSEL

docente all'Università di Graz

specialità per malattie d'orecchi

riceve giornalmente dal 15 settembre p. v. in poi

al suo domicilio

Graz Glacis, 7, dalle 3 alle 4 pom.

RECOARO

IMPRESA ANTONIANI

Aperture dal 1° maggio a tutto ottobre

Acque Ferruginose per bibita e per bagno — Cura idroterapica. Stabilimento di primo ordine; con vasto Ristorante ed alloggi confortabili. — Direzione Medica *Dott. Cav. Pinio Schiavelli.*

The Gresham

SOCIETÀ INGLESE DI ASSICURAZIONE SULLA VITA

Londra, Old Jewry, 37

Assicurazioni in caso di morte, dotali, miste e vitalizie

Medicità di lar ffe - Varietà di combinazioni

Facilitazioni nei patti

Partecipazione dell'80 % degli utili

Fondo di riserva per le assicurazioni L. 22,240,047

Succursale Italiana. — Firenze, via de' Buoni, 2.

Agenzie in tutte le città d'Italia per schiarimenti e trattative.

CURE DEL VISO

IL LATTE ANTEFELICO

DEL DOTTORE

ROSSORI, LENTICCHIE STRUZZOLI, MACCHIE ROSSE CREPATURE, RUGHE ABBRUNIMENTO PELLICOLE

Deposito *A. Manzoni* e C., Milano

Vendita in Roma presso la farmacia Sbimberghi.

SBATTIUOVA

Vera americana L. 4

Ad imitazione L. 2 50

Macchinetta per sbattere le uova montare la chiara e fare la crema

Vendita all'Agenzia A. Taboga, via dei Prefetti, 12, p. p. Spedizione in provincia, contro vaglia postale, rimanendo le spese di porto a carico del committente.

Esclusivamente presso Galanie e Pive

in *NAPOLI, strada, S. Giacomo, N. 2.*

I BAGNI IDROTERAPICI ROM

moderno sistema PIVET con Vasca, *Bacino, Pompa d go* e Gruppo Doccia differenti prendere in cura proprio i Docce.

In una stagione di Bag risparmia il suo prezzo di — A richiesta se ne dà d Il disegno e la descrizione Prezzo del Bagno completo

Spedizione in provincia dinate L. 10 in più, per i bollaggio. — Parte a sconto committente.

Vendesi pure separat Pompe, Bacini, Berretti, per spugne. Cisterne per a mare, ecc.

IMPOMBATURA DEI DENTI CAVI

Non havvi mezzo più efficace e migliore del *piombo odontalgico* del dottore J. G. Popp, dentista di Corte in Vienna 603, Bognergasse n. 2, piombo si che ognuno può facilmente a sesso da fare pure nel dente cavo, e che adempie pel tempo stesso ai verri del dente e della gengiva, estraendo il dente stesso da ulcerar gusto e dolore.

ACQUA ANATERINA
PER LA BOCCA
DEL PORT. J. G. Popp
I. r. dentista di Corte
in Vienna

È il migliore specifico pei dolori di denti rimasticati e per infiammazioni ed escrescenze delle gengive; esso scioglie il tartaro che si forma sui denti ed impedisce che si riproduca; fortifica i denti rilassati e le gengive ed allontanando da esitenti materia nociva, dà alla bocca una gratadevolezza, e toglie alla medesima qualunque alito cattivo dopo averne fatto brevissimo uso Prezzo L. 4 e L. 2 50.

PASTA ANATERINA
pei denti.

Questo preparato mantiene la freschezza e igranza dell'alito, e serva oltre ciò a dare ai denti un aspetto bianchissimo e lucente, ed impedisce che si generino ed a rinforzare le gengive. Prezzo L. 3 e L. 1 50.

Polvere vegetabile pei denti

Essa polisce i denti in modo tale, che facendone uso giornaliero non solo allontana dai medesimi il tartaro che vi si forma, ma avverasi la dolcezza e la bianchezza dello smalto.

ROMA: farm. R. Steinberghi, via Condotti 64-65 e 66 Farmacia della Legazione Britannica, via del Corso, 390; Ditta A. Dante Ferroni, via della Maddalena, 46-47 Margossi piazza San Carlo al Corso 135; L. S. Desideri, piazza di Tre Sangrigna, 13, Santi-gnazio, 87A, ed al Regno di Fiore, via del Corso, 342. — NAPOLI: Giuseppe Cali, via Roma, 53. — e in più avere in tutte le farmacie d'Italia.

Dr. L. G. Popp

I. r. dentista di Corte
Vienna, Bognergasse, 2.

BREVETTATO DAL R. GOVERNO

FRATELLI BRANCA E COMP. DI MILANO

Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del Fernet-Branca, avvertiamo che questo non può da nessun altro essere fabbricato, né perfezionato, perchè VERA SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA E COMP. e qualunque altra bibita per quanto portì lo specioso di FERNET, non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti che si ottengono col FERNET-BRANCA, che ebbe il plauso di molte celebrità mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il Pubblico perchè si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei Fratelli Branca e Comp., e che la capsula timbrata a secco è assicurata sul collo della bottiglia con altro piccola etichetta portante la stessa firma. — *L'etichetta è sotto l'egida della Legge, per cui il falsificatore sarà possibile di carcere, multa e danni.*

ROMA, il 13 marzo 1869. — « Da qualche tempo mi prevalgo nella mia pratica del *Fernet-Branca* dei Fratelli Branca e Comp. di Milano, e siccome incontestabile ne riconosci il vantaggio, così col presente intendo di constatare i casi speciali nei quali mi sembrò ne convenisse l'uso giustificato dal pieno successo:

« 1° In tutte quelle circostanze, in cui è necessario eccitare la potenza digestiva, affievolita da qualsivoglia causa, il *Fernet-Branca* riesce utilissimo, potendo prendersi nella tenue dose di un cucchiaio al giorno commisto coll'acqua, vino o caffè;

« 2° Allorchè si ha bisogno, dopo le febbri periodiche, di amministrare per più o minor tempo i consueti amarissimi, ordinariamente disgustosi ed incomodi, il liquore suddetto, nel modo e dose sopra espressi, costituisce una sostituzione felicissima;

« 3° Quei ragazzi di temperamento tendenti al linfatico che si facilmente van soggetti a disturbi di ventre ed a verminazioni, quando a tempo debito e di quando in quando prendano qualche cucchiaiata di *Fernet-Branca* non si avrà l'inconveniente di amministrare loro si frequentemente altri antelmintici;

« 4° Quelli che hanno troppa confidenza col liquore d'assenzio, quasi sempre dannoso, potranno, con vantaggio di lor salute, meglio prevalersi del *Fernet-Branca* nella dose succennata;

« 5° Invece di cominciare il pranzo, come molti fanno con un bicchiere di vermouth, è assai più proficuo prendere un cucchiaio di *Fernet-Branca* in poco vino comune, come ho per mio consiglio veduto praticare con felice effetto.

« Dopo ciò debbo una parola di encomio ai signori Branca, che sappero contestonare un liquore così utile, che non teme certamente la concorrenza di quanti a noi ne provengono dall'estero.

« In fede di che rilascio il presente.

Lorenzo Dott. *Bartoli*, Medico primario degli Ospedali di Roma. »

NAPOLI, gennaio 1875. — Noi, sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di S. Raffaele, ove nell'agosto 1868 erano raccolti a folla gli infermi, abbiamo nell'ultima infuriata epidemica *Tifosa*, avuto campo di esperimentare il *Fernet dei Fratelli Branca*, di Milano.

Noi convalescenti di *Tifo* affetti da dispepsia dipendente da atonia del ventricolo abbiamo colla sua amministrazione ottenuto sempre ottimi risultati, cessando uno dei migliori tonici amari.

Ville pure lo trovammo come *febbrifugo*, e lo abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quasi casi nei quali era indicata la china.

Dott. Carlo Vitrocazzi — Dott. Giuseppe Feliciotti — Dott. Luigi Alfieri

Mariano Tofanelli, Economo provveditore

Sono le firme dei dottori — Vittorelli, Feliciotti ed Alfieri

Per il Consiglio di sanità — Cav. Margotta, *segretario.*

Direzione dell'Ospedale Generale Civile di VENEZIA.

Si dichiara essersi esperito con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato *Fernet-Branca*, e precisamente nei casi di debolezza di stomaco nello quali riescì ottimo. — *Per il Direttore Medico, Dott. Fela.*

Deposito in Roma presso l'Agenzia A. Taboga, via dei Prefetti, 12, p. p.

OPERAZIONE FINANZIARIA

Titoli complessivi

Rendita italiana 5 0/0 ed obbligazioni di Milano 1861 e Venezia 1869

Vendibili in comode rate mensili da L. 5

Occasione favorevole

Con sole lire 5 mensili si acquistano 2 obbligazioni del Prestito Comunali i più favoriti, di Milano 1861, Venezia 1869. — Barletta 1870 — per il totale importo di L. 145. — concorrendo ad una estrazione al mese, quindi sempre possibile di vincere un premio nelle 12 estrazioni annue, cioè: Milano 1861 — 1 Gennaio — 1 Aprile — 1 Luglio — 1 Ottobre. Venezia 1869 — 20 Dicembre — 20 Marzo — 20 Giugno — 20 Ottobre, Barletta 1870 — 20 Febbraio — 20 Maggio — 20 Agosto — 20 Novembre. Appena cautito il primo versamento di lire 3 si concorre alle suddette estrazioni

Dietro invio di lire 3, quale primo versamento si riceve in polizza, portante il diritto d'acquisto, con le serie e numeri delle Obbligazioni Originali. — Sottoscrizioni e versamenti presso il Banco G. Salbe e C., Venezia, — S. M. Formosa, Ponte delle Rande N. 5956, e presso i suoi incaricati.

LA PRIMA SPEDIZIONE ITALIANA

nell'interno del Giappone, e nei centri sericoli.

RACCONTO PARTICOLAREGGIATO DI **PIETRO SAVIO**

2ª Edizione.

Illustrata da 44 incisioni, ed una carta geografica, L. 2.

Presso la stessa Manzoni e C.ia, 10 via della Sala ed in tutte le principali farmacie d'Italia.

STABILIMENTO TERMALE

STAGIONE DEI BAGNI

VICHY

Allo Stabilimento di Vichy, uno dei migliori in Europa, si trovano i Bagni e Docce d'ogni specie per tutte le malattie della pelle, *del fegato, della vescica, renella, diabete, gotta, calcoli orinosi.* Tutti i giorni, dal 15 maggio al 15 settembre, Teatro e Casino — Musica nel Parco — Gabinetto di lettura — Sale riservate per le Signore — Sale per giuoco, per conversazione e Ballo

Tutte le strade ferrate conducono a Vichy

Informazioni: Parigi, all'Amministrazione — Vichy, allo stesso Tornale — Genova, alla Succursale. Depositi in Roma da Paul Caffarel, farmacia Marignani ed Ottoni.

Malattie di Fegato

ELIXIR ALIMENTARE DUCRO

DELLA CASA CARLO CRESPI

(Medaglia d'Argento, Esposizione di Parigi 1878.)

Questo Elixir contiene tutti gli elementi costituenti il sangue; esso è un tonico che fonna un potente stimolante fortificante e riparatore quando l'organismo è debole; linfatici, scrofolosi, convalescenti sono naturalmente indicati a prenderlo. In ogni città in cui utilità in tutte le malattie di Fegato, di stomaco, in clorosi, le febbri e l'indebolimento generale. Vendesi dai Professori **Cassoli, Fiori, Fano,** e da tutte le celebrità mediche di Parigi.

Si trova a Parigi presso **Crespi & C.ia**, 8, via Neuve-des-Augustins.

A Milano, presso **Manzoni e C.ia**, 10 via della Sala ed in tutte le principali farmacie d'Italia.

Prezzo L. 6 con siringa

Deposito presso l'autore a Genova in Roma, farmacie Sbimberghi, Desideri, Berutti, Donati, Bakers, Società Serv., Gartoni, Gentili, Loppi.

QUARTA EDIZIONE

IL GALATEO MODERNO

Consigli morali ed istruttivi pel modo di condursi in società ed in famiglia.

Prezzo L. 1 80

franco di porto pel Regno.

Dirigere lettere o vaglia all'Agenzia A. Taboga in Roma, via dei Prefetti, 12.

SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue, mediante il quale si espellono dall'circolazione del corpo gli umori corrotti sino all'ultimo grano, ed in cinque giorni si ha ragione si previene a perdita e radicale guarigione di qualunque infiammazione del prof. **Girolamo Pagliano** di Roma in bocette a L. 2 50.

Set bottiglie a 7 80.

Deposito e vendita in Roma all'Agenzia A. Taboga, via dei Prefetti, 12, p. p.

Spedizione in provincia ove c'è ferrovia. Spese a carico del committente.

AGUA FLORIDA

DI MURRAY e LANMANN

La più rinomata ed ignorata di tutte le frag- za pel bagno, la toletta ed il fazzoletto. — È anche una splendida fonte nervoso e nonsa nel bagno corrobora tutto il sistema ad un punto di sentire vigore il più piacevole al paziente. La sua popolarità universale è la sua migliior raccomandazione, esendo adoperata in tutti i paesi del mondo dove c'è un uomo di elegante società. Dirigersi per la vendita all'ingrosso a **Carlo Keyser** via Ansaldo, 9, e da **A. Manzoni e C.**, Milano, via della Sala, locali ei vende nelle primarie profumerie.

Tipografia dell'*Opinione.*

10 MILA 10 MI

Lire 16

con sei cariche unite

REVOLVERS A SEI COLPI

della rinomata fabbrica

GUNTHER DI LIEGI (Belgio

con movimento continuo e perfezionato con tamburro ciaio fuso garantito, con canna rigata, del calibro di 7 metri al prezzo di

LIRE 16

con 6 cariche unite

NB. con impugnatura di ebano intagliato L. **20.**

Detti con incisioni e linea di precisione e rinforzo L. 2

Detti elegantissimi in Nikel (inossidabile) L. **35** sempre 6 cariche unite.

Per garanzia di perfetta costruzione ogni revolver porta *la marca di prova della fi*

Dirigersi all'Agenzia A. Taboga, via dei Prefetti, 12, p. p., Roma. Si spediscono ballati per tutto il Regno restando il trasporto a carico del committenti.

APPROVATA DAL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

EDITA PER CURA D'UN PRIMARIO STABILIMENTO LITOGRAFICO DI MILANO

dell'altezza di metri 2 2 e larga metri 1 5

GRAN CARTA GEOGRAFICA D'ITALIA ILLUSTRATA

Questa carta calcata sulle più recenti ed accurate pubblicazioni pone in grado di distinguere a **vista d'occhio** tutta **intera** la **circoscrizione amministrativa** del **Regno**, tutte le **linee ferroviarie** compresi i **tronchi** più recentemente **aperti** al pubblico, le linee in **costruzione** e quelle **progettate**, **strade Nazionali** e **confini** di **provincia**, le rotte dei **Piroscafi**, nonchè le ARMI di ciascun **capoluogo** di Provincia e di tutti i suoi centri più notevoli.

Nove fogli distinti da potersi rilegare fra loro venduta a L. **22.**

Ora si vende per sole

Lire 12.

Egualmente utile agli amministratori, agli studiosi, ai viaggiatori.

Spedizione franca raccomandata in Provincia contro vaglia postale di

Lire 13.

Roma, unico deposito e vendita presso l'Agenzia Taboga, via dei Prefetti, N. 12, p. p.

ELEMENTI DI ECONOMIA POLITICA

DEL

prof. **AUGUSTO MONTANARI**

2.a edizione corretta e notevolmente ampliata ed un'alla scuole.

Opera premiata con medaglia d'argento all'ultimo Congresso Pedagogico (Venezia 1872)

Prezzo L. 5.

Franco raccomandato in Provincia L. **5 60.**

Dirigersi in **Roma** all'Agenzia A. Taboga, via dei Prefetti, **n. 12, p. p.**

STORIA
delle Rivoluzioni d'Italia

per G. FERRARI

Quando interverranno non fili vostri dicentes: quid sibi volunt isti lapides?

Prima edizione italiana riveduta ed aumentata dall'autore

Due volumi L. 12.

Spedizione franca: raccomandati in provincia contro L. 12.

Dirigersi in Roma all'Agenzia Taboga, via dei Prefetti, 12.

ANALISI DELL'ACQUA MINERALE FERRUGINOSA

S.ta CATERINA

IN VALLE FURVA — SOPRA BORMIO

Fatta dal Professor Pavesi nel 1867.

Acido carbonico	grammi	2,4160
Calce (ossido)	»	0,3037
Magnesia (ossido)	»	0,0838
Ferro (ossido)	»	0,0544
Manganese (ossido)	»	0,0028
Allumina (sesquiossido)	»	0,0305
Soda (ossido)	»	0,0250
Potassa (ossido)	»	0,0160
Litina (ossido)		tracce
Acido silicico	»	0,0813
Acido solforico	»	0,0244
Cloro	»	0,0017

La più gazosa

La più ferruginosa

La più alcalina

La più digestiva

La più medicamentosa

dello acque ferruginose conosciute.

Si prende in ogni stagione tanto a che a pasto, sola, col vino o col limone.

Si vende presso A. MANZONI e C., via della Sala, 10, Milano; per tutto il resto dell'Italia, rivolgersi alle Ditte conoscentissime